



implementazione  
**SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA**  
**BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

**ZONA DI BUGGIANO ALTO**  
**NEL COMUNE DI BUGGIANO**

**CODICE REGIONALE:** 9047021  
**CODICE MINISTERIALE:** 90117  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 109 DEL 23 APRILE 1963

**PROVINCIA:** PISTOIA  
**COMUNE:** BUGGIANO

**AGOSTO 2012**



## Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con la sua meravigliosa distesa di ulivi visibile a chiunque salga verso l'antico paese, costituisce un quadro naturale di suggestiva bellezza, tra i più belli della Toscana, nonché un complesso avente valore estetico e tradizionale.

## Identificazione dell'area vincolata

La zona sita nel territorio di Buggiano Alto, in provincia di Pistoia, e delimitata nel modo che segue: da sud la ferrovia Pistoia-Lucca fino al suo incrocio col torrente Cessana; indi risale questo in direzione nord fino ad una strada che risale le pendici della collina verso est ed incontra la strada che da Buggiano Alto porta alla frazione Celle, poi percorre un sentiero che scende verso sud-est fino alla strada che transitando per quota 68 e villa Arcuri raggiunge la ferrovia Pistoia-Lucca a quota 28.

## Segmentazione del perimetro\*

<b>A</b>	DA SUD LA FERROVIA PISTOIA-LUCCA FINO AL SUO INCROCIO COL TORRENTE CESSANA
<b>B</b>	INDI RISALE QUESTO IN DIREZIONE NORD FINO AD UNA STRADA
<b>C</b>	CHE RISALE LE PENDICI DELLA COLLINA VERSO EST ED INCONTRA LA STRADA CHE DA BUGGIANO ALTO PORTA ALLA FRAZIONE CELLE, POI PERCORRE UN SENTIERO CHE SCENDE VERSO SUD-EST FINO ALLA STRADA
<b>D</b>	CHE TRANSITANDO PER QUOTA 68 E VILLA ARCURI RAGGIUNGE LA FERROVIA PISTOIA-LUCCA A QUOTA 28

### Note

Tratto C: il toponimo "frazione Celle" non risulta essere presente né in CTR, né nella cartografia IGM, né in quella catastale.

Tratto C: la "...strada che risale le pendici della collina verso est ed incontra la strada che da Buggiano Alto porta alla frazione Celle..." è presente in CTR solo in parte: il tratto iniziale è stato digitalizzato sulla base della cartografia catastale.

Tratto D: il toponimo "villa Arcuri" risulta essere in C.T.R. "villa Ankuri".

---

\* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



## Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 1963

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona adiacente al comune di Buggiano (Pistoia).

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pistoia per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 6 novembre 1961, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona adiacente al comune di Buggiano (Pistoia);

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Buggiano;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con la sua meravigliosa distesa di ulivi visibile a chiunque salga verso l'antico paese, costituisce un quadro naturale di suggestiva bellezza, tra i più belli della Toscana, nonché un complesso avente valore estetico e tradizionale;

decreta:

la zona sita nel territorio di Buggiano Alto, in provincia di Pistoia, e delimitata nel modo che segue: da sud la ferrovia Pistoia-Lucca fino al suo incrocio col torrente Cessana; indi risale questo in direzione nord fino ad una strada che risale le pendici della collina verso est ed incontra la strada che da Buggiano Alto porta alla frazione Celle, poi percorre un sentiero che scende verso sud-est fino alla strada che transitando per quota 68 e villa Arcuri raggiunge la ferrovia Pistoia-Lucca a quota 28, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pistoia.



La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Buggiano provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 7 marzo 1963

Il Ministro: Scabascia



## Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

### COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

#### *Verbale della riunione del 6 novembre 1961*

Il giorno 6 novembre 1961 nei locali dell'Amministrazione provinciale si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pistoia per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Insediamento della Commissione;
- 2) Proposta di vincolo nei comuni di:
  - a) Quarrata;
  - b) Buggiano;
  - c) Marliana (La Serra);
- 3) Proposta di vincolo di due parchi del comune di San Marcello Pistoiese;
- 4) Varie ed eventuali.

Erano presenti:

il presidente della Commissione mons. Sabatino Ferrali; il vice presidente dott. Ugo Procacci, soprintendente ai monumenti;

il cav. Nobili, presidente dell'Ente provinciale del Turismo;

l'arch. Alidamo Preti, rappresentante dei professionisti ed artisti;

il dott. Genoviva, segretario della Commissione ed il sindaco di San Marcello Pistoiese.

Assente il dott. Feri ed i sindaci di Quarrata, Buggiano a Marliana che pure erano stati invitati.

L'ing. Dino Dami rappresentante degli industriali è deceduto.

Constatata la presenza del numero legale il presidente dichiara aperta la seduta e commemora il defunto presidente prof. Romagnoli cui era legato da vincoli di amicizia e stima, e ne ricorda la figura di studioso, e di uomo integerrimo che anche nell'espletare il compito cui è chiamata la Commissione dette tutto il suo entusiasmo e la sua passione per i lavori storici ed estetici italiani.

Il suo ricordo, dice mons. Ferrali, l'ha indotto ad accettare l'incarico, ove spera con l'aiuto di tutti i presenti poter svolgere un proficuo lavoro in difesa delle bellezze paesistiche della Provincia. Comunica poi ai presenti la morte dell'ingegnere Dami ed esprime i sensi di condoglianza per la sua scomparsa.



Al presidente risponde il dott. Procacci ringraziando ed associandosi alle parole di ricorso e di commemorazione dei prof. Romagnoli e dell'ing. Dami. Saluta poi i commissionari e li informa dei criteri che egli intende seguire nella applicazione dei vincoli che via via saranno proposti. Fa presente quali e quanti pericoli attualmente insidiano i luoghi più belli di tutta l'Italia, e ne cita esempi, con le conseguenze, che le Soprintendenze si vedono costrette, spesso loro malgrado, ad estendere le zone sottoposte a tutela con loro immaginabile aggravio in quanto ogni vincolo aumenta il numero di progetti da controllare.

Ma ciò nonostante i vincoli sono allo stato attuale delle cose l'unica arma valida per intervenire a difesa e salvaguardia della bellezze paesistiche italiane.

Dopo questa fase preliminare della discussione il presidente dà la parola al sindaco di San Marcello Pistoiese che aveva chiesto, attraverso la Soprintendenza, che venissero sottoposti a tutela due parchi posti nel capoluogo e costituenti elemento di decoro ed attrazione del paese.

Essi sono:

il parco Farina Cini ed il parco Lodolo, ambedue sono ricchi di piante maestose e rare, e di esemplari di grandiose dimensioni talchè essi possono essere annoverati fra i più belli esempi di parco esistenti in provincia di Pistoia. Il parco Farina Cini poi in particolare è annesso ad un edificio di grande antichità legato per memorie storiche alle vicende locali ed il parco annesso è una sua naturale appendice.

Sentite le ragioni che muovono il sindaco di San Marcello a chiedere l'inclusione dei due immobili nell'elenco delle cose da sottoporre a tutela ai sensi dell'art. 1 n. 2 della legge 1497.

La Commissione decide all'unanimità che: il parco Farina Cini posto in San Marcello Pistoiese i cui confini sono precisati nella planimetria, annessa al presente verbale, venga incluso nell'elenco delle cose da tutelare perchè a causa della bellezza delle piante in esso radicate e per loro disposizione rappresenta un notevole esempio di parco romantico meritevole di essere conservato e tutelato e per il parco Lodolo decide nel medesimo senso perchè esso aduna piante di grande bellezza e rarità che lo fanno entrare nella categoria di cose la cui protezione è prevista dalla legge.

Il sindaco poi chiede che la Commissione prenda in esame la tutela di una località denominata «Poggio dei Giudeo» che domina quale belvedere il paese di San Marcello. I commissari però sono del parere che prima di prendere ogni decisione in merito la Soprintendenza faccia compiere una visita sopralluogo e nella prossima seduta la questione verrà ripresa e definita. Esaminata così la parte dell'ordine del giorno relativa a San Marcello Pistoiese il sindaco si ritira e la discussione prosegue su le proposte di due territori posti uno in comune di Buggiano e l'altro in comune di Quarrata.

Su ambedue riferisce il dott. Procacci.

Per Buggiano Alto che è conosciuto da tutti i presenti, è in atto la minaccia, di lottizzazione della zona olivata sottostante l'antico paese. Il che significherebbe la distruzione totale ed irrimediabile dell'ambiente paesistico che rende la località una delle più belle della Toscana per il senso di pace che la meravigliosa distesa di olivi che ricoprono la pendici dà a



chiunque salga all'antico paese, e la conservazione di tale carattere di agreste pace muove la Soprintendenza a chiedere il provvedimento di tutela.

I commissari sono unanimi nel riconoscere l'utilità in quanto Buggiano rappresenta un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale di grande bellezze, e quindi il vincolo viene approvato, l'arch. Preti però, a nome della categoria da lui rappresentata chiede che per ogni vincolo d'insieme che viene deciso venga al più presto studiato un piano paesistico per evitare i ben noti inconvenienti dell'applicazione «caso per caso» degli effetti del vincolo nei riguardi della edificabilità dei terreni.

Per quanto riguarda Quarrata la discussione è aperta dal dott. Procacci che riferisce sui criteri che lo muovono a chiedere la tutela, è più lunga in quanto i commissari tengono a precisare che il vincolo non debba essere inteso come vincolo inibitorio alla edificabilità della zona ma solo alla esclusione da esso, per i terreni sottostanti all'antica villa della Magia, di fabbricati che per la loro mole, o destinazione (grosse fabbriche) deturperebbero quella valle su cui siede la villa e il naturale completamento paesistico da essa e della zona boschiva ad essa adiacente.

Il dott. Procacci assicura la Commissione che nel vincolo si terrà conto di queste indicazioni, e che egli stesso non intendeva con la proposta di tutela arrivare alla inibizione d'ogni costruzione, ma solo alla disciplina di esse, in maniera da evitare deturpazioni. In ogni caso fa presente il naturale sviluppo di Quarrata e sempre possibile nella circostante pianura che rimarrà libera da ogni vincolo sulle future costruzioni.

Anche questo vincolo viene approvato con la richiesta dell'arch. Preti di studiare al più presto il p.p. che ne disciplini l'utilizzazione.

Si passa poi a discutere del vincolo del paese della Serra, antico castello arroccato sui contrafforti appenninici, il cui tessuto edilizio mantiene ancora un carattere che ne fa una delle località più caratteristiche della Provincia, tanto che esiste anche un premio pittorico intitolato al paese ispirato a questo ambiente caratteristico. Attualmente però un male inteso criterio rinnovatore minaccia di snaturare tale carattere ambientale costituito da infinite sfumature ed elementi quali la selciatura della strada e le facciate delle case in pietra, la copertura delle stesse e via scorrendo, talché la scomparsa o trasformazione di uno di tali elementi può portare alla rottura di un equilibrio pittorico e danneggerebbe irrimediabilmente un valore ambientale, che oltre tutto ha riflessi notevoli sulla economia del paese.

I Commissari decidono all'unanimità di tutelare l'abitato della Serra (Marliana) perché esso costituisce un ambiente di notevole valore esotico a tradizionale e perché esso rappresenta un quadro di compiuta bellezza ove l'opera dell'uomo e quella della natura si fondono indiscutibilmente.

II vincolo è topograficamente precisato nella planimetria allegata al presente verbale.

La riunione termina alle ore 18.153.

*Il Presidente*

*Confini della zona di vincolo adiacente a Buggiano Alto (Pistoia)*





*da sud:* La ferrovia di Pistola-Lucca fino al suo incrocio col torrente Cossana; indi si risale questo in direzione nord fino ad una strada che risale le pendici della collina verso est ed incontra la strada che da Buggiano Alto porta alla frazione di Celle, poi si percorre un sentiero che scende verso sud-est fino alla strada che transitando per quota 68 a villa Arcuri raggiunge la ferrovia Pistoia-Lucca a quota 28.

Per la definizione dei confini fa testo la planimetria allegata ai documenti del vincolo.

(2945)